

Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile Vocazionale

Piazza Duomo, 4 - Ravenna



Tel. 0544 37589 / 327 5874526



Giovani Ravenna
Pastorale Giovanile Ravenna



pg.ravenna@gmail.com



www.giovaniravenna.it

Carissimi,

In passato la nostra diocesi aveva una rete di preghiera diocesana per le vocazioni, in particolare per quelle al presbiterato, curata e animata dai seminaristi. Tra le varie tempeste degli ultimi anni, essa è andata persa. L'equipe diocesana per la pastorale vocazionale, afferente alla PGV, ha progettato dunque una nuova ripresa di questa iniziativa e l'ha chiamata **L'ARCA**: viene presentata di seguito e avviata con il nuovo Anno liturgico, nel tempo di Avvento.

Non è necessaria alcuna iscrizione; chiediamo aiuto per la diffusione delle tracce mensili che verranno fornite assieme allo schema per la preghiera, che sarà sempre lo stesso (foglietto colorato). Troverete qui le tracce per i primi tre mesi (dicembre 2019 - gennaio e febbraio 2020) e le copie dello schema proposto per il loro utilizzo. Non abbiamo stampato quantità industriali.

Si possono realizzare incontri di preghiera per gruppi o anche diffondere il materiale alle singole persone. Penso in quest'ultimo caso a tanti dei nostri nonni e nonne, anziani o malati, che con la loro offerta quotidiana possono intercedere molto presso il Signore, per le vocazioni di cui abbiamo così bisogno, soprattutto di famiglie e di preti santi. Inizieremo questi primi mesi di "attivazione" della rete, guidati dai misteri gaudiosi della vita di Cristo, pregando per i giovani e il loro discernimento vocazionale, per chi già ha fatto la scelta della chiamata al matrimonio e per chi invece ha perso il senso della vita, perché possa riscoprire la Grazia di Dio.

Presto tutto il materiale sarà disponibile e scaricabile anche sul sito Internet della PGV; inoltre si potrà richiederlo anche via mail, chiedendolo al servizio diocesano di Pastorale Giovanile Vocazionale. Non faremo più spedizioni postali ai singoli, come in passato, ma cureremo che almeno siano recapitate le tracce future, con cadenza trimestrale, alle comunità parrocchiali e religiose, per la diffusione.

Da ultimo, desidero ricordare il nostro sacerdote **don Giovanni Giussani**, che si è speso tanto per la pastorale vocazionale, avendo molto a cuore anche la rete di preghiera pre-esistente, contribuendo ad animarla in passato. Speriamo con fermezza che dal cielo ci accompagni, ci benedica e interceda per noi presso il Signore.

Con gratitudine,

don Matteo Papetti
direttore PGV

L'ARCA
Rete diocesana di preghiera per le vocazioni

PRESENTAZIONE

PERCHE': Accogliamo con fede l'esortazione del Signore Gesù, che ci invita a chiedere al Padre, il padrone della messe, tutti gli operai che le servono. Chiediamo il dono di giovani che scelgano il presbiterato diocesano, chiediamo diaconi permanenti, chiediamo sposi e famiglie sante, chiediamo religiose e religiosi, vergini e laici consacrati, missionari e missionarie per le nostre terre, persone dedite all'evangelizzazione e alla santificazione del nostro tempo. Chiediamo e accompagniamo i giovani in ricerca... Pregheremo per tutti e per ciascuno, perché ognuno possa corrispondere alla chiamata alla santità, ricevuta con il battesimo.

COS'È: È una proposta di preghiera permanente, rivolta a parrocchie, movimenti, associazioni, istituti, conventi, gruppi... a ciascun uomo e donna di buona volontà, perché la nostra chiesa diocesana abbia cura e cuore di ogni vocazione.

COM'È: Ogni mese vengono proposte una traccia di preghiera e un'intenzione condivisa dalla rete di preghiera diocesana. Viene anche presentato uno schema per la preghiera, che sarà sempre lo stesso (vedi il foglietto a parte). Le tracce saranno diffuse con cadenza trimestrale nelle comunità parrocchiali e religiose. Si potranno scaricare anche dal sito www.giovaniravenna.it oppure chiederli via mail, scrivendo a pg.ravenna@gmail.com.

Si può utilizzare il materiale per un momento condiviso in gruppo oppure si può pregare anche singolarmente. Sarebbe meglio decidere un tempo preciso e determinato: un'ora e un giorno prefissati, una volta alla settimana o anche mensilmente... Ognuno con il suo passo e il suo ritmo, ma tutti insieme facendo sgorgare un fiume di preghiera al Signore. Per questo è importante perseverare nella preghiera, con costanza e fedeltà.



*Ricordiamo con affetto e stima
Don Giovanni Giussani (1967-2019)
nostro presbitero diocesano,
che sempre si è speso per la pastorale vocazionale,
pregando e facendo pregare
soprattutto per le vocazioni al sacerdozio ministeriale.
Affidiamo alla sua intercessione
questa rete di preghiera diocesana:
ci accompagni e che ci benedica da Cielo.*

Il segno dell'Arca

L'Arca dell'alleanza, tanto importante *nell'Antico Testamento*, era una cassa di legno di acacia, sulla quale era posto il "propiziatorio" (Kapporet): un coperchio costituito da una placca d'oro **con due cherubini** uno di fronte all'altro e posti alle sue estremità. L'Arca conteneva le "tavole della testimonianza" o "della legge", che Dio aveva dato a Mosè (Es 25,16; 40,20; 2Cr 5,10). Perciò essa è anche luogo della presenza particolare di Dio in mezzo al popolo. Certamente non contiene Dio, ma simbolicamente è come lo sgabello dove egli poggia i piedi (cfr. 1Cr 28,2 e Sal 132,7).

Nel segno dell'Arca sono collegati i due cardini centrali della fede d'Israele: la parola di Dio e la sua presenza. Dio si rende presente nella Parola che ha donato al popolo, il quale, a sua volta, ascoltandola vive in comunione personale con Dio. Il libro dei Numeri narra che l'Arca assicurava che Dio, in mezzo al popolo, lo guidava verso la terra promessa. L'Arca, infatti, precedeva gli israeliti nel loro cammino, scandendone le tappe. Al grido d'invocazione degli israeliti l'Arca si alzava o si fermava (Num 10,33-36) Quando il popolo si fu stabilito nella terra promessa, l'Arca, dopo varie vicende belliche durante le quali fu sottratta al popolo d'Israele (cfr. Sam 4, 5-6), fu posta da Davide in una tenda costruita appositamente. Alla sua morte il figlio Salomone la pone nel Tempio **oltre il velo**, nel luogo più sacro, detto **il Santo dei Santi**.

Nella lettura del Nuovo Testamento l'Arca dell'alleanza indica la vergine Maria, che nel suo seno porta Gesù. L'evangelista Luca ci mostra che Maria, in cammino verso le montagne della Giudea, per andare da Elisabetta, è la nuova Arca dell'alleanza che contiene la presenza del Signore in lei. Il viaggio di Maria richiama quello che l'Arca compì quando Davide la trasportò a Gerusalemme e dinanzi alla morte della persona che l'aveva toccata il re esclamò: "Come potrà venire da me l'Arca del Signore"? (2 Sam6,9). Elisabetta, quando Maria entra nella sua casa, come il re Davide, esclama: "A che debbo che la madre del mio Signore venga a me"? Lc 1,43). Maria rimase circa tre mesi in casa di Zaccaria ed Elisabetta. Anche nel racconto di Davide l'Arca prima di entrare in Gerusalemme rimase, come in una tappa provvisoria, tre mesi in casa di Obed - Edom di Gat (2Sam 6,10-11).

Il cammino finale dell'Arca dell'alleanza era diretto nel Tempio di Gerusalemme, luogo della presenza di Dio, ma anche il cammino nella fede di Maria termina in questa città, dove sulla croce, fuori della città e dal Tempio (Eb 13,12), il suo figlio Gesù, presenza del Dio vivente, Parola fatta carne, comunica la salvezza e realizza la nuova ed eterna alleanza. Il propiziatorio, che il Sommo sacerdote ungeva con il sangue dell'animale offerto a Dio, una volta l'anno nel giorno dell'espiazione (Yom Kippur), per l'apostolo Paolo è ora il corpo di Cristo in croce, unto di sangue, per la nostra redenzione (cf. Rom 3,25). Risorto dalla morte e presente con noi nella sua Chiesa tutti i giorni fino alla fine del mondo, Gesù conduce l'umanità alla comunione piena con Dio.

SCHEMA per la PREGHIERA

Proposto per l'utilizzo in ogni momento di preghiera.

Questo schema è pensato come un percorso spirituale, con cui mettersi alla presenza del Signore Gesù Cristo. per contemplare la sua gloria e rivolgere a Lui la nostra richiesta. È una preghiera di lode e di intercessione, perché chiediamo al Figlio, nel nome del Padre, una nuova effusione dello Spirito santo affinché non manchi il dono di tante e sante vocazioni per l'evangelizzazione e la santificazione della nostra diocesi, segno concreto della presenza e dell'azione di Dio nella nostra Chiesa.

1. Costruisci l'Arca = preparo la preghiera

Cerco un tempo e un luogo stabilito per la preghiera. Possibilmente, che sia costante (il tal giorno della settimana oppure del mese, alla tale ora..).

Mi procuro la Bibbia e la traccia proposta per la preghiera. Mi preparo tutto ciò che mi occorrerà e mi aiuterà a pregare.

Curo di pregare anche con il corpo. Perciò elimino tutte le possibili distrazioni, per quello che mi è possibile e dipende da me; raccolgo tutto me stesso, prestando attenzione al mio respiro e riconducendo con calma alla preghiera i miei pensieri e le mie emozioni. La preghiera non è mai solo una questione mentale! Trovo una postura comoda e rilassata.

2. Oltre il velo = entro nella preghiera

Invoco lo Spirito santo (con la sequenza/una preghiera/un canto/una giaculatoria/una preghiera spontanea).

Faccio e dico bene e con calma il Segno della Croce.

Presento al Signore l'intenzione comune di preghiera per le vocazioni, che mi è stata affidata dal Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile Vocazionale.

Ricordo al Signore tutte le persone che vivono nella vocazione per cui prego questa volta. Ringrazio e benedico Dio per il loro SÌ.

3. Nel Santo dei Santi = ascolto la voce del Signore

Leggo il brano della Bibbia proposto. A volte può essere un testo della Tradizione o del Magistero. Con fede ascolto cosa mi dice il Signore e cosa dice alla sua Chiesa, raccolta in preghiera.

Lascio che il brano scelto dia più luce per contemplare il dono di quella specifica vocazione, che è per tutta la Chiesa.

4. Presso l'Arca, tra i due cherubini = preghiera di intercessione e di domanda

Rileggo il brano e ripeto ad alta voce una frase che mi ha colpito (risonanze).

Oppure recito un salmo a mia scelta

Oppure recito il Santo Rosario o una parte di esso.

Oppure recito la Coroncina della Divina Misericordia.

MA sempre avendo nel cuore e nella mente l'intenzione comune di preghiera, intercedendo e chiedendo a Dio un aumento di quella speciale vocazione per cui preghiamo.

5. Nel segreto dell'Arca = I doni di Dio, amante della vita

Leggo la riflessione proposta dalla rete di preghiera. A volte può essere la proposta di incontrare il volto e la storia di un santo che ha vissuto quella vocazione. Altre volte è proposta una testimonianza oppure una canzone o un brano di musica.

Mi impegno a vivere un gesto concreto di condivisione, che la rete di preghiera mi propone. Questo vuole essere un passo in più a vivere la preghiera anche fuori dal tempo dedicatole.

6. Conclusione

Saluto il Signore e lo ringrazio, con una preghiera spontanea. Termino, come all'inizio, con il Segno della croce.

Posso terminare con un canto di lode o di ringraziamento.